

Numero 869 – 20 ottobre 2024



# In Cammino

*Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo*

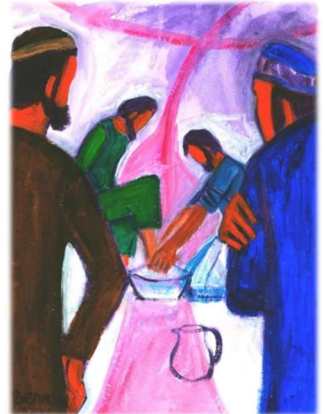
[www.parrocchiaazzanodecimo.it](http://www.parrocchiaazzanodecimo.it)

[parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it) - tel. e fax 0434 631053

## XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Commento al Vangelo di Marco 10,35-45 a cura di d. Stefano Vuaran

Giacomo e Giovanni si avvicinano a Gesù per chiedergli i primi posti nel suo regno (Marco 10,35-45) poco dopo che egli aveva per la terza volta predetto la sua passione e morte (10,32-34, non letto nella liturgia). Per tre volte Gesù annuncia la propria fine violenta e per tre volte i discepoli non capiscono: pri ma Pietro cerca di distoglierlo, poi si mettono a discutere su chi è il discepolo più importante, ora due di loro prendono da parte Gesù per ottenere privilegi, a scapito degli altri dieci. Gli evangelisti non ci presentano gli apostoli come figure ideali e perfette: sono uomini con tutte le nostre fragilità, con le difficoltà anche ad accogliere la parola di Gesù quando questa è dura. Sembra quasi che vogliano sfuggire la croce che Gesù ha appena annunciato loro, sicuramente non capiscono la portata delle sue parole. Li possiamo quindi sentire vicini nelle nostre fatiche di fede; ciò, però, non è una scusante che ci mette al riparo dal nostro impegno di conversione costante. I sogni di gloria, il desiderio di potere, appartengono in realtà a ciascuno di noi, e possono manifestarsi anche in quello che chiamiamo “servizio”, ma magari utilizziamo come ambito in cui solo io posso entrare perché è mio e di nessun altro. Oggi non è certo di moda la parola “servo”, eppure è quella che Gesù utilizza per indicare la gratuità di chi fa il bene senza aspettarsi neppure un grazie, ma che compie il bene semplicemente per il fatto stesso che è il bene, e quindi diffonde il bene anche su chi lo riceve. Non si tratta di pensare che gli altri siano superiori o migliori di me, bensì di riconoscere che la



via del bene e dell'amore merita sempre di essere percorsa fino in fondo, anche quando costa, anche quando mi è scomodo e va contro i miei interessi. L'alternativa non è fra schiavitù e libertà, ma fra altruismo ed egoismo. Ma solo chi ha sperimentato l'amore gratuito è capace di viverlo anche nei confronti degli altri: per questo è importante che ci siano cristiani che continuino a testimoniare, perché il mondo ha bisogno di gente che crede, spera e ama veramente.

## **COSÌ GESÙ CI SPIAZZA: SONO VENUTO PER SERVIRE** di padre Ronchi

Tra voi non è così! Bellissima espressione che mette a fuoco la differenza cristiana. Gli altri dominano, non così tra voi. Voi vi metterete a fianco delle persone, o ai loro piedi, e non al di sopra. Gli altri opprimono. Voi invece sollevate le persone, le tirerete su per un'altra luce, altro sole, altro respiro. La storia gloriosa di ciascuno non è scritta da chi ha avuto la capacità di dominarci, ma da chi ha avuto l'arte di amarci: gloria della vita. Sono venuto per dare la mia vita in riscatto per la moltitudine...

Gesù riscatta l'umano, ridipingere l'icona di cosa sia la persona, cosa sia vita e cosa no, tira fuori un tesoro di luce, di sole, di bellezza da ciascuno. Libera il volto nuovo dell'umanità, riscatta l'umano dagli artigli del disumano; riscatta il cuore dell'uomo dal potere mortifero della indifferenza. Gesù è il guaritore del peccato del mondo, che ha un solo nome: disamore. Giacomo e Giovanni, i "figli del tuono", gli avevano chiesto, con quel tono da bambini: Vogliamo che tu ci faccia quello che vogliamo noi...

Gli altri apostoli si indignano, lo fanno per rivalità, per gelosia, perché i due fratelli hanno tentato di manipolare la comunità. Ma Gesù non li segue, va avanti, salva la domanda dei due e anche l'indignazione degli altri: Li chiama a sé, nell'intimità, cuore a cuore, e spiega, argomenta. Perché dietro ad ogni desiderio umano, anche i più storti, c'è sempre una matrice buona, un desiderio di vita, di bellezza, di armonia. Ogni desiderio umano ha sempre dietro una parte sana, piccolissima magari. Ma quella è la parte da non perdere. Gli uomini non sono cattivi, sono fragili e si sbagliano facilmente. «Anche il peccato è spesso un modo sbagliato per cercarti» (D. M. Tuoldo).

L'ultima frase del Vangelo è di capitale importanza: Sono venuto per servire. La più spiazzante autodefinizione di Gesù. La più rivoluzionaria e contromano. Ma che illumina di colpo il cuore di Dio, il senso della vita di Cristo, e quindi della vita di ogni uomo e ogni donna. Un Dio che, mentre nel nostro immaginario è onnipotente, nella sua rivelazione è servo. Da onnipotente a servo. Novità assoluta.

Perché Dio ci ha creati? Molti ricordiamo la risposta del catechismo: Per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, e goderlo nell'altra. Gesù capovolge la prospettiva, le dà una bellezza e una profondità che stordiscono: siamo stati creati per essere amati e serviti da Dio, qui e per sempre. Dio esiste per te, per amarti e servirti, dare per te la sua vita, per essere sorpreso da noi, da questi imprevedibili, liberi, splendidi, creativi e fragili figli. Dio considera ogni figlio più importanti di se stesso.

## Imparare a servire

*Signore Gesù, fratello e Signore,  
vogliamo imparare a servire!  
Per noi non è facile.  
Per noi non è sempre una priorità.  
Se è evitabile lo preferiamo.  
Ma tu, giorno dopo giorno,  
insegnaci a bere il tuo calice,  
anche quando è difficile.  
Facci assaporare la vita  
che sgorga dal dono gratuito.  
Trasforma il nostro cuore  
perché i nostri occhi vedano  
e riconoscano l'altro.  
Liberaci da noi stessi  
perché possiamo farci servizio.  
Amen.*

Ma chi vuole diventare  
grande tra voi  
sarà vostro servitore,  
e chi vuole essere  
il primo tra voi  
sarà schiavo di tutti.



Mc 10,43-44



## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI PER LA FESTA DEI SANTI E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

### ***Giovedì 31 ottobre***

---

- S. Messa alle ore 18.30 in chiesa ad Azzano

### ***Venerdì 1° novembre***

---

- SS. Messe alle ore 8.00 – 9.30 – 11.00 in chiesa ad Azzano
- Ore 15.00 Liturgia della Parola in cimitero ad Azzano
- (è sospesa la S. Messa delle ore 18.30)

### ***Sabato 2 novembre***

---

- SS. Messe alle ore 8.00 – 18.30 in chiesa ad Azzano
- S. Messa alle ore 9.30 in cimitero ad Azzano

### ***Domenica 3 novembre***

---

- SS. Messe alle ore 8.00 – 9.30 – 18.30 in chiesa ad Azzano
- S. Messa alle ore 11.00 in cimitero ad Azzano

*È tornata alla casa del Padre CATERINA GERARDI ved. Rizzetto (di anni 93).*

*La affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.*

## **INIZIO DEL CATECHISMO**

Da **lunedì 21 ottobre** inizierà il percorso del catechismo parrocchiale per i bambini di 2<sup>a</sup> elementare.

## **APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

### **DOMENICA 20: XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 11.00 saranno presenti quanti hanno scelto di partecipare alla Festa degli anziani; poi si ritroveranno in oratorio per condividere il pranzo;

Durante la S. Messa delle ore 18.30 saranno presenti gli alpini.

**MARTEDÌ 22:** Ore 20.30 incontro dei genitori del catechismo di 3<sup>a</sup> media.

**GIOVEDÌ 24** Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto, meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo di domenica prossima (Mc 10,46-52).

### **DOMENICA 27: XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 9.30 celebriamo il mandato ai membri del consiglio pastorale, ai catechisti, a tutti gli operatori pastorali e ai membri attivi dei gruppi e delle associazioni che operano in parrocchia;

Ore 17.00 incontro coppie sposi junior.